

Codice A1816A

D.D. 27 agosto 2019, n. 2932

LR 45/89 e s.m.i. - Richiesta di Autorizzazione alla modificazione/trasformazione del suolo, in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, per lavori di "livellamento terreno con inserimento di nuovi drenaggi, fossi di regimazione acque superficiali, finalizzato all'impianto di un nuovo vigneto" in Comune di Alba (CN) loc. Santa Rosalia. Istante: Azienda Agricola Tosello Luca.

In data 07/08/2019 prot. n° 36192 perveniva dall'Azienda Agricola Tosello Luca la richiesta di autorizzazione alla modificazione/trasformazione d'uso del suolo, in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, per lavori di "Livellamento terreno con inserimento di nuovi drenaggi, fossi di regimazione acque superficiali, finalizzato all'impianto di un nuovo vigneto", in comune di Alba (CN) località Santa Rosalia.

In sintesi, a seguito dell'istruttoria svolta e dalle risultanze del sopralluogo effettuato il giorno 21/08/2019 dal funzionario regionale, si ritiene che l'intervento in oggetto sia ammissibile e che le opere di regimazione acque previste possano contribuire ad un generale miglioramento dell'attuale assetto idrogeologico del versante.

In sintesi il progetto consiste in lavori di regimazione delle acque superficiali e profonde, con realizzazione di due rami di trincee drenanti, aratura profonda e lievi regolarizzazioni della superficie topografica per l'impianto di un nuovo vigneto, su una superficie totale di circa **m² 10.144,00**, tutti non boscati mentre i volumi di movimento terra (scavi, riporti, realizzazione drenaggi, fossi di guardia e aratura profonda del terreno, etc) vengono stimati in circa **m³ 3.698,04** così come indicato negli elaborati progettuali e nella Relazione Geologico-Tecnica.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali, a firma dei tecnici progettisti, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono la richiesta di autorizzazione su modulistica regionale, la ricevuta delle spese di istruttoria, il progetto con le relative tavole cartografiche, la relazione tecnica, la relazione geologico-geotecnica, la documentazione fotografica, gli shape file della perimetrazione delle aree.

Ai sensi della L.R. n° 45/1989 s.m.i., art. 8 (Cauzione) comma 2 il soggetto autorizzato non è tenuto agli obblighi di cui al presente articolo.

Ai sensi della L.R. n° 45/1989 s.m.i., art. 9 (Rimboschimento) comma 4, lett. a), il soggetto autorizzato non è tenuto agli obblighi di cui al presente articolo.

Si rammenta che il provvedimento rilasciato, esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti idrogeologici di competenza e sulla base delle indagini condotte dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzato a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

- visto il RDL 30/12/1923, n° 3267;
- vista la L.R. n° 45/1989 s.m.i.;
- vista la Circolare n° 3/AMB prot. 40427/A1807A del 10.09.2018;
- visto l'art. 17 della L.R. n° 23/2008 e s.m.i.;
- visto il D. Lgs. n° 34 del 03.04.2018;

determina

- di autorizzare, ai sensi della L.R. n° 45/1989 s.m.i. ed esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti idrogeologici e forestali di competenza e sulla base delle indagini condotte dai tecnici progettisti, l'Azienda Agricola Tosello Luca, ad effettuare le modificazioni/trasformazioni d'uso del suolo in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, per la realizzazione di un nuovo vigneto, su una superficie totale di **m² 10.144,00** interamente non boscati e con volumi di movimento terra (scavi più riporti) di **m³ 3.698,04** in località Santa Rosalia, su terreni iscritti al N.C.T. del comune di Alba al foglio n° 44, mappali n° 14parte, 15parte, secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali e integrativi citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni obbligatorie e vincolanti:

1. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nelle relazioni e nelle tavole di progetto ed integrative presentate;
2. le lavorazioni agricole non potranno spingersi oltre i 50 centimetri;
3. durante i lavori non dovranno essere depositati materiali nei pressi degli impluvi e nemmeno scaricati verso valle;
4. in corso d'opera i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del sito e il buon regime delle acque, pertanto dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti e/o rotolamento di materiale a valle ovvero anche dilavamenti, ristagni ed erosioni; altresì dovrà essere posta l'opportuna cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta e allontanamento delle acque verso gli impluvi naturali stabili;
5. a conclusione degli interventi tutta la superficie dovrà essere protetta mediante inerbimenti tramite semine di specie idonee, anche nelle interfile del nuovo vigneto;
6. i drenaggi profondi al fine di risultare conformi alle verifiche di stabilità, dovranno raggiungere una profondità adeguata a garantire un efficace drenaggio coltre costituita dai riporti più il terreno agrario; nelle parti a monte delle linee di drenaggio (dove possibile) dovrà essere costruito un pozzetto di controllo.
7. in prossimità della parte terminale dei rami delle trincee (lato a monte) dovrà essere posta una palina di segnalazione per poter intervenire sulle tubazioni in caso di malfunzionamento o perdita di efficienza delle stesse;
8. i punti di scarico delle linee di drenaggio lungo la scarpata boscata a valle della proprietà, dovranno prevedere la posa di un pozzetto da cui si innesta una tubazione flessibile di lunghezza opportuna in grado di conferire l'acqua ad una distanza di almeno 15m oltre il ciglio della scarpata sottostante, in maniera da evitare l'innescò di processi erosivi;
9. per le pareti di scavo delle trincee, dovranno essere verificate le condizioni di stabilità in corso d'opera, la cui pendenza dovrà essere compatibile con le caratteristiche geotecniche dei materiali interessati dagli scavi indicati nella relazione geologica: in caso di scavi a parete verticale si dovranno installare opere provvisorie quali armature di sostegno in accordo con quanto previsto dall'art. 119 del D.lgs n. 81/08 e s.m.i.;
10. a scavi ultimati dovrà essere verificata la funzionalità del sistema di drenaggio profondo;
11. anche nel tempo dovrà essere controllato lo scarico delle acque verso valle monitorando il corretto deflusso delle stesse ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi, che potrebbero causare dissesti sul versante e compromettere la funzionalità del sistema di raccolta delle acque;
12. fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;

13. i materiali di risulta degli scavi che non possono essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, compresi residui legnosi, rami e cimali, dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei di rii o colatori;
14. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; in particolare le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza;
15. dovrà essere mantenuta la fascia di rispetto dai confini di proprietà e dovrà essere rispettata la disposizione dei filari così come indicato negli elaborati progettuali;
16. a conclusione degli interventi tutta la superficie dovrà essere protetta mediante inerbimenti tramite semine di specie idonee, anche nelle interfile del nuovo vigneto;
17. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in relazione all'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto;
18. in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del D.M. 17.01.2018 e l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità deve far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
19. questo Settore si riserva la facoltà di sospendere l'autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e di procedere ai sensi dell'articolo 13 della L.R. n° 45/1989 s.m.i.;
20. con nota indirizzata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo ed alla Stazione Carabinieri Forestale di Alba, dovranno pervenire ad inizio lavori la “Comunicazione di inizio lavori” ed a conclusione una “Relazione di fine lavori” nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati, con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato al progetto, alle integrazioni agli atti ed alle prescrizioni dettate, contenente inoltre il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato.

- di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti **entro 24 mesi** dalla data del provvedimento autorizzativo, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga autorizzata dal Settore, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti.

Ai sensi della L.R. n° 45/1989 s.m.i., art. 8 (Cauzione) comma 2 il soggetto autorizzato non è tenuto agli obblighi di cui al presente articolo per le aree oggetto d'impianto del vigneto.

Ai sensi della L.R. n° 45/1989 s.m.i., art. 9 (Rimboschimento) comma 4, lett. a), il soggetto autorizzato non è tenuto agli obblighi di cui al presente articolo.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere ottemperate tutte le disposizioni dettate dal DPR 120/2017, normativa delle rocce e terre da scavo vigente, con particolare riferimento all'art. 24.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

E' inoltre possibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Arch. Graziano VOLPE

Il funzionario estensore
Dott. Geol. Corrado Faletto